



M.I.U.R.



IS.I.S.S. "G. MARCONI"
IPSIA - I.T.E. - I.T.T. - I.P.S.E.O.A.
Moda-Meccanico-Elettrico-Elettronico-Ristorazione-Accoglienza-Sala Bar-Odontotecnico
Mercurio ind. Programmatori- Igea ind. Economico- Perito Ind. Costruzioni Aeronautiche
Viale degli Abruzzi - 81058 Vairano Patenora (CE) -
C.M. CEIS006006 - C.F. 80004450617 - Tel. 0823/988155
Sito web www.isissmarconi.it e-mail: ceis006006@pec.istruzione.it



**UNIONE
EUROPEA**

Prot. 0005375/E del 15/05/2025

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art. 5 D.P.R 328/98)**

Classe Quinta Sez. A

INDIRIZZO: Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

ARTICOLAZIONE: Operatore della Promozione ed Accoglienza Turistica

Coordinatore: Prof.ssa



**DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.**

ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

PARTE PRIMA

Informazioni di carattere generale
L'istituto
Presentazione profilo professionale

PARTE SECONDA

Presentazione della classe
Composizione del consiglio di classe
Obiettivi educativi e didattici del consiglio
Metodologia, mezzi e strumenti
Verifica e valutazione
Attività di recupero
Attività curricolari
Percorsi svolti in forma multidisciplinare

PARTE TERZA

Alternanza scuola-lavoro
Attività svolta nell'ambito della Costituzione e Cittadinanza
Simulazione prima e seconda prova
Griglie di valutazione

PARTE QUARTA

Consuntivo delle attività disciplinari

PARTE PRIMA

Presentazione Istituto

L'Istituto "G. Marconi" di Vairano Scalo è ubicato nel territorio del Comune di Vairano Patenora, che ha una superficie di 43,7 Km², con un'altezza sul livello del mare di 168 metri, un'altezza minima di 105 metri ed un'altezza massima di 588 metri; l'escursione altimetrica è quindi pari a 483 metri.

L'ISS MARCONI è l'unico istituto di istruzione superiore in tutta la zona dell'Alto Casertano, posto nell'entroterra, le cui utenze confinano con le province di Isernia, Benevento e Frosinone. Accoglie un'utenza residente prevalentemente nell'area del Medio e Basso Volturno, nonché qualche decina di unità di alcuni paesi delle confinanti province.

Prende avvio il 1° settembre 1974 con l'istituzione dell'Istituto Professionale di Stato per l'industria e l'artigianato (IPIA). Oggi è divenuto Istituto Superiore per l'Istruzione Statale Secondaria (ISS), con nuovi indirizzi: IPSIA – I.T.I. - I.P.S.E.O.A

Nell'Istituto, nel corso degli anni dalla sua istituzione, sono andate sviluppandosi iniziative che hanno assunto forma di tradizioni, tra le più importanti si possono citare:

- 1 - Attività di progetto, esercitazioni pratiche, stage alternanza scuola-lavoro;
- 2 - Partecipazione a concorsi regionali e nazionali di poesia e per le aree di professionalizzazione
- 3 - Manifestazione di fine anno scolastico con attività musicali, ricreative, organizzate dagli alunni in collaborazione con gli insegnanti;
- 4 - Viaggi e stage in Italia e all'estero

L'evoluzione sociale ed economica di questi paesi, per lo più accomunati da una medesima origine storica, è alquanto diversa, soprattutto a causa della loro collocazione topografica, che in alcuni casi ha permesso uno sviluppo più rapido e in altri, invece, lo ha ritardato. Gli ambienti di provenienza sono economicamente, socialmente e culturalmente non omogenei, per cui l'impostazione dei rapporti interpersonali non è sufficientemente poggiata su adeguati stimoli culturali anche se le famiglie dimostrano un atteggiamento collaborativo con la scuola sul piano formativo, mentre è ancora poco significativa la collaborazione di altri soggetti esterni, pubblici e privati.

La scuola è situata su direttrici prossime alle grandi vie di comunicazione su ferro e su gomma, anche se lontana dai grossi centri. Le difficoltà maggiori dei giovani sono relative all'inserimento nel mondo del lavoro, in quanto mancano attività industriali ed una situazione economica assimilabile ad altre zone più sviluppate del territorio italiano. In quasi tutto il bacino d'utenza risultano insufficienti, quando non mancano del tutto, anche per l'atavica assenza di dinamismo sociale, adeguati stimoli culturali utili alla crescita ed alla maturazione del giovane, quali teatri, cinema, biblioteche pubbliche facilmente fruibili o associazioni culturali funzionanti. Mancano anche centri d'incontro stimolanti e coinvolgenti.

Il contesto socio-culturale si presenta piuttosto modesto, data anche la difficoltà di relazioni esterne in conseguenza della perifericità del territorio.

In tale realtà i giovani sono spesso penalizzati, a causa delle poche possibilità di impegno extrascolastico.

La scuola, con il lavoro di progettualità che è stato messo in campo ha cercato di rispondere e di adeguarsi alle richieste ed alle esigenze del territorio, senza per questo in alcun modo snaturare la sua primaria funzione educativa e formativa. Per prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico e per arginare il disagio giovanile l'Istituto, anche con fondi della Comunità Europea, già da anni realizza progetti didattici mirati con risultati apprezzabili.

PROFILO DI ACCOGLIENZA TURISTICA

L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio, la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Profilo in uscita dell'indirizzo

Nell'articolazione "**Accoglienza turistica**", il diplomato deve essere in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione "**Accoglienza turistica**" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di **Competenze**.

- ✚ Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- ✚ Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- ✚ Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- ✚ Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico- alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali e enogastronomiche del territorio.
- ✚ Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- ✚ riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- ✚ cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;

Quadro orario settimanale

MATERIA	CLASSE 5 a ACCOGLIENZA TURISTICA
Italiano	4
Storia	2
Inglese	3
Matematica	3
Educazione fisica	2
Religione	1
Francese	3
Diritto e Tecniche Amministrative	4
Scienza degli alimenti	3
Lab. Acc. Turistica	5
Arte e territorio	2
TOTALE	32

DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE**Composizione consiglio di classe**

COGNOME NOME	Disciplina/e	Firma
	Italiano	
	Storia	
	Inglese	
	Matematica	
	Educazione fisica	
	Religione	
	Francese	
	Diritto e Tecniche Amministrative	
	Scienza degli alimenti	
	Lab. Acc. Turistica	
	Storia dell'arte	
	Sostegno	

Continuità docenti

<u>disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
ITALIANO		✓	✓
STORIA		✓	✓
INGLESE	✓	✓	✓
EDUCAZIONE FISICA			✓
FRANCESE		✓	✓
SCIENZA DEGLI ALIMENTI			✓
LAB. ACC. TUTISTICA		✓	✓
DTA	✓	✓	✓
MATEMATICA		✓	✓
STORIA dell'ARTE			✓
SOSTEGNO			✓
RELIGIONE		✓	✓

Composizione e storia classe

ELENCO STUDENTI FREQUENTANTI (allegato n° 1 riservato);

ELENCO STUDENTI CREDITO (allegato n° 2 riservato)

N°	Cognome e nome	provenienza	Credito scolastico (D.Lgs. n.62 del 13/04/2017)		
			III	IV	TOT
1		Questo istituto			
2		Questo istituto			
3		Questo istituto			
4		Questo istituto			
5		Questo istituto			
6		Questo istituto			
7		Questo istituto			
8		Questo istituto			
9		Questo istituto			
10		Questo istituto			
11		Questo istituto			
12		Questo istituto			
13		Questo istituto			

La classe è composta da tredici alunni, un maschio e dodici femmine, Nella classe è presente un'alunna con disabilità che segue una progettazione didattica differenziata "C" (art. 10, punto 3 del DM 182/20 e s.m.i) ed è seguita da un docente di sostegno per 18 ore settimanali pertanto sosterrà gli esami di Stato con prove

differenziate. In riferimento alla patologia dell'alunna, così come riportato anche nel PEI si segnala anche un ipotetico rifiuto a sostenere l'esame, pertanto nell'eventualità la scuola rilascerà un attestato di frequenza. Inoltre l'alunna potrebbe assumere atteggiamenti che tendono alla aggressività qualora la stessa dovesse sentirsi sotto stress.

La classe nel suo insieme ha partecipato in modo continuo e attivo alle attività didattiche, la frequenza è stata sommariamente assidua e l'impegno domestico parzialmente costante. Pochi allievi hanno manifestato un discontinuo interesse e si sono distinti per un impegno e una partecipazione superficiale.

Il clima di discreta collaborazione ha permesso il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione anche se in maniera purtroppo non del tutto esaustiva rispetto alle richieste della programmazione ministeriale.

La classe ha risposto nel complesso positivamente alle attività didattiche, anche se il grado di coinvolgimento degli alunni è stato diverso a seconda delle aree disciplinari. Nel quadro generale della classe si distingue un gruppo di studenti che ha raggiunto una discreta preparazione in tutte o quasi tutte le discipline. La componente più numerosa è costituita da alunni che hanno raggiunto risultati sufficienti in quasi tutte le discipline. Un piccolo gruppo è formato da allievi che presentano un impegno più saltuario e un profitto lievemente lacunoso in alcune materie, ma comunque tale da non pregiudicare una valutazione complessiva sufficiente.

In riferimento al corrente anno scolastico è doveroso segnalare che gli studenti sono stati notevolmente sollecitati dal punto di vista dell'impegno, per il carico di lavoro richiesto a causa della varietà di proposte didattiche di approfondimento disciplinare, interdisciplinare, congiuntamente alle attività di PCTO. Indubbiamente per alcuni soggetti si è avuto più impegno; per altri, comunque, non si è disconosciuto lo sforzo di colmare carenze nella preparazione soprattutto per quanto concerne l'adozione di una terminologia tecnica. Qualche alunno, quotidianamente incoraggiato e sollecitato, è riuscito a conseguire gli obiettivi minimi e pertanto la sua preparazione evidenzia visibili miglioramenti.

Il grado di maturità è da ritenersi globalmente discreto per giovani che risentono a volte della generale disaffezione ad istituzioni come la scuola.

Gli obiettivi cognitivi finali raggiunti vertono su argomenti che riguardano le principali problematiche del loro profilo professionale e alcuni riferimenti specifici mettono in luce gli aspetti più tipici del fenomeno economico che interessa le strutture turistico-alberghiere.

L'interazione di gruppo è stata buona, ciò si può dedurre dalla partecipazione del gruppo classe alle attività extrascolastiche e dai vari interventi propositivi, provenienti da elementi più motivati.

Infatti gli alunni, durante l'anno, hanno partecipato, con alcuni docenti e soprattutto con la docente di indirizzo, a diverse manifestazioni esterne ed interne.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi per cui, fin dal primo giorno, si è lavorato per incentivare la collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare sono state valorizzate le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi dato che l'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. Per valorizzare le differenze individuali è stato necessario enfatizzare la consapevolezza di sé e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento, nonché, variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. L'adattamento più funzionale è basato su materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, dando aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduale. L'adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP. Per attivare dinamiche inclusive è stato fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali. Per gli alunni con maggiori difficoltà sono risultate di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza e, in particolare, i diagrammi, le linee del tempo, le illustrazioni significative così come la valorizzazione delle risorse iconografiche, degli indici testuali e dell'analisi delle fonti visive. I processi cognitivi e le funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving hanno consentito lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative

Commentato [U1]:

necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento e, allo stesso tempo, per raggiungere una didattica realmente inclusiva si è dovuto valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento. Per sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi, come obiettivo trasversale a ogni attività didattica, gli insegnanti del C.d.C. hanno agito su più livelli di azione metacognitiva, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà. Infine, dato che le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione è risultato centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno. Infatti, la motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe. In una prospettiva inclusiva la valutazione è stata sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento salvaguardando la personalizzazione delle forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. La valutazione, in ultima analisi, ha mirato a sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback è stato continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

Riassumendo l'approccio del C.d.C. rispetto alle strategie ed ai metodi di inclusione:

- a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che hanno tenuto conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti adottando strategie educative adeguate;
- b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi, le TIC, ma anche misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere (cfr. dispensa apprendimento lingue straniere), l'uso di strumenti compensativi per la comunicazione verbale con i quali assicurare ritmi graduali di apprendimento.

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Metodologie e strategie didattiche

La ripartizione dell'anno scolastico è stata di tipo quadrimestrale. Le attività curriculari e l'organizzazione della didattica hanno seguito procedure tradizionali. Tutte le discipline hanno adottato la tipologia della lezione frontale e interattiva.

In relazione alle singole discipline sono state realizzate riunioni per materia per la definizione degli obiettivi formativi, dei programmi, dei criteri di valutazione e dei testi da adottare. Per gli alunni che, durante il corso dell'a. s., hanno evidenziato difficoltà sono state messe in atto delle strategie di recupero quali il recupero in orario pomeridiano, nel corso di inizio secondo quadrimestre, ma anche nell'ambito dell'ordinaria attività curriculare e il recupero in itinere. Al fine di garantire agli alunni un'adeguata preparazione per affrontare l'Esame di Stato sono state effettuate, nel corso del secondo quadrimestre, esercitazioni relative alla prima e seconda prova d'esame. Una simulazione della Prima prova d'esame: Lingua e Letteratura Italiana è stata programmata per il giorno 05/04/25 e una simulazione della seconda prova d'esame: Diritto e Tecniche Amministrative è stata programmata per il giorno 14/05/25.

Le verifiche sono state effettuate attraverso colloqui, interrogazioni brevi, risoluzioni di casi/problemi, prove strutturate e semi strutturate, relazioni scritte e orali, esercizi, questionari. Queste scelte sono state condivise da tutto il Consiglio di Classe, che pur non abbandonando le metodologie tradizionali (didatticamente ancora valide e rientranti nella prassi a cui i docenti e alunni sono abituati), ha voluto ad esse affiancare le nuove come:

- ❖ Interdisciplinarietà.
- ❖ Role Playing.
- ❖ Action Maze (azione nel labirinto).
- ❖ Studio Di Caso: anatomia della complessità.
- ❖ Apprendimento Cooperativo.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

La Scuola, da sempre, si caratterizza per le attività formative afferenti all'area dell'Alternanza Scuola – lavoro quale fase fondamentale del processo formativo degli studenti. In particolare, è attraverso lo svolgimento delle attività pratiche in ambiente lavorativo, benché protetto, che gli studenti/lavoratori hanno la possibilità e l'opportunità di sperimentare l'efficacia delle conoscenze e delle abilità maturate a scuola nonché quelle proprie delle fondamentali competenze europee e all'opportunità di mettere gli studenti a confronto con il contesto extrascolastico e con il mondo del lavoro. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, già alternanza scuola-lavoro, rappresentano una importante attività metodologica per assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Articolazione progetto e durata

- ❖ L'attività di alternanza scuola lavoro si svolge nel triennio da settembre 2022 a maggio 2025
- ❖ Incontri con esperti, visite aziendali guidate, incontri con imprenditori, partecipazione ad eventi e seminari il tutto organizzato per gruppi di indirizzi di specializzazione;
- ❖ Uso delle nuove tecnologie informatiche e multimediali anche nell'ambito della didattica laboratoriale.

❖ Collaborazione con aziende ricettive, Università Cassino e Napoli, aziende alberghiere e ristorative.

Complessivamente gli alunni svolgono dalle 336 ore alle 516 di alternanza. Il Miur, con nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019, ha indicato la durata minima dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

Tipologia di attività previste

❖ a scuola: le attività svolte in aula hanno previsto l'intervento dei docenti curricolari che hanno avuto cura di introdurre le tematiche trasversali all'esperienza di alternanza. Inoltre sono stati organizzati incontri con esperti del mondo del lavoro, esperti, docenti universitari, imprenditori, associazioni di categoria, incontri per colloqui di lavoro.

❖ in azienda: gli alunni hanno effettuato visite a expo di indirizzo, e partecipazione a seminari. Inoltre, ogni singolo alunno è stato inserito in azienda, dove ha svolto mansioni riconducibili all'indirizzo di specializzazione.

Il progetto ASL, dal titolo “**Operatore della Promozione e Accoglienza Turistica**”, continuazione del progetto iniziato dagli studenti al terzo anno di corso, è stato svolto dal mese di novembre 2024 al mese di maggio 2025. Il progetto si è articolato in 90 ore, di cui 20 di teoria e 70 di stage. Le 20 ore di teoria hanno coinvolto le seguenti discipline: Laboratorio di Accoglienza (6 ore); Storia dell'Arte (2 ore); Francese (4 ore); Inglese (4 ore); Diritto e tecniche amministrative (4 ore). Le ore di stage sono state svolte durante le manifestazioni interne, le manifestazioni esterne ed i convegni organizzati dalla scuola.

Nel corso del triennio tutti gli alunni hanno ottenuto risultati più che positivi nelle attività di stage aziendale. Hanno lavorato con serietà e responsabilità, prendendo coscienza del fatto che con la collaborazione reciproca, la fantasia e la buona volontà si può amministrare bene il proprio e l'altrui lavoro. In allegato i report dell'ASL

Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

La didattica laboratoriale favorisce lo sviluppo delle competenze nell'intero percorso formativo. Nel quinto anno, in particolare, la risoluzione di casi e l'organizzazione di progetti in collaborazione con il territorio e con le imprese del settore, contribuisce all'orientamento degli studenti nella prospettiva della transizione al mondo del lavoro o dell'acquisizione di ulteriori specializzazioni o titoli di studio a livello post secondario. L'articolazione dell'insegnamento di "Laboratorio di servizi di accoglienza turistica" in conoscenze e abilità è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

METODOLOGIE E MEZZI

- Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)
- Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)
- Lezione interattiva (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)
- Problem solving (definizione collettiva)
- Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di audio video)
- Lezione /applicazione
- Esercitazioni pratiche
- Lettura e analisi diretta dei test,
- Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
- Audiovisivi
- laboratori

ATTIVITA' E PROGETTI

PROGETTI	UNITÀ
INCONTRO FORZE ARMATE	Tutta la classe
PREPARAZIONE EVENTI	“
INCONTRO SULLA LEGALITA'	“
MERANO WINE FESTIVAL - VinItaly	
FORMAZIONE POST DIPLOMA	
INCONTRO CON LE AZIENDE	
UNIVERSITA'	
CENTRO PER L'IMPIEGO	

Attività di recupero e potenziamento

Attività Integrative che si svolgono in orario curricolare ed integrano l'azione formativa offrendo agli studenti opportunità culturali diversificate che spaziano da incontri con esperti a visite d'istruzione presso aziende o luoghi d'interesse culturale; Attività di Recupero gestite dai singoli consigli di classe che individuano le discipline e gli studenti che necessitano di un'azione di recupero svolta in orario curricolare.

Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

La nostra scuola progetta percorsi di apprendimento ed accede al Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, finanziato dai Fondi Strutturali Europei, i progetti PON consolidano, potenziano ed agevolano il percorso formativo dei nostri studenti, con riferimento particolare al conseguimento delle competenze. Si riportano i progetti PON in attuazione

Pos.	Titolo modulo	Tipologia / luogo di attività
1	PROGETTO ERASMUS T.R.A.I.N	IRLANDA
2	Progetti PNRR65	Inglese B1-1
3	Progetti PNRR65	Graficamente
4		

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione del processo formativo si articola in tre fasi:

1. Valutazione iniziale: Si svolge a inizio dell'anno scolastico con test, questionari, esercizi per discipline o per aree disciplinari, consente al docente di rilevare i requisiti di partenza degli studenti e di individuare le strategie maggiormente efficaci per la sua azione educativa e didattica.

2. Valutazione intermedia: "in itinere", rileva l'efficacia delle strategie e delle risorse impegnate per il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici definiti in sede di programmazione e consente di avviare con tempestività attività di recupero, potenziamento e di sostegno delle situazioni di svantaggio nonché per la valorizzazione, con attività di approfondimento, le eccellenze. La valutazione intermedia considera la situazione di partenza degli allievi; il livello di conoscenza, abilità e competenza raggiunto in funzione dei percorsi didattici definiti dal singolo docente e dei tempi programmati; ogni altro elemento utile rappresentato dal vissuto scolastico ed extrascolastico dell'allievo; i criteri di valutazione generali codificati nel PTOF dell'Istituto in ordine alle conoscenze e al comportamento e di quelli specifici delle singole discipline stabiliti sia nella programmazione dei Consigli di classe sia nei piani di lavoro individuali in ordine alle conoscenze, competenze e abilità espresse dagli allievi.

3. Valutazione finale: Si esprime in scala decimale e considera: la conoscenza dei contenuti culturali; l'applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi; il possesso dei linguaggi specifici; il metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo; la capacità di analisi, di sintesi e di valutazione; il processo di apprendimento con individuazione di progresso e di regresso rispetto ai livelli di partenza. La valutazione finale considera, inoltre: gli obiettivi generali fissati dal Collegio dei Docenti e codificati nel PTOF, di quelli specifici delle singole discipline stabiliti sia nella programmazione dei Consigli di classe sia nei piani di lavoro individuali dei docenti in ordine alle conoscenze, competenze e abilità espresse dagli allievi; la oggettiva possibilità di ciascun alunno di raggiungere, in termini di potenzialità logiche e metodologiche, gli obiettivi formativi e di contenuto fissati dalla programmazione annuale, anche in rapporto alla situazione di partenza; il curriculum formativo, del bagaglio dei saperi fondamentali acquisiti nell'ambito della singola disciplina, della frequenza e della partecipazione alla vita della scuola e dell'impegno e della volontà dimostrati nelle diverse occorrenze situazionali (curricolari, extracurricolari); la frequenza e della partecipazione alle attività integrative volte all'arricchimento dell'offerta formativa organizzate dalla scuola e/o della proficua partecipazione ad attività del percorso di alternanza scuola-lavoro.

Criteria di valutazione

La valutazione si basa sul progresso realizzato dall'alunno in relazione alla situazione di partenza, alla partecipazione, alla collaborazione e al comportamento nonché sulle aspettative individuali e sui livelli motivazionali raggiunti.

La valutazione è parte integrante della programmazione, è uno strumento per aiutare lo studente a crescere e orientarsi, facilita il lavoro del docente poiché, rilevando il grado di apprendimento dell'allievo e le eventuali difficoltà, favorisce l'attivazione di tempestivi interventi di recupero. Le singole valutazioni, i criteri e la griglia di valutazione di riferimento sono condivisi con gli allievi e le famiglie. Mediante la valutazione, lo studente coglie gli esiti, in termini di risultati a breve - medio termine, dei propri sforzi in rapporto all'impegno e, soprattutto, all'efficacia del metodo di studio, individua le proprie carenze e lacune e riceve indicazioni sul percorso da seguire per il recupero. Lo studente sviluppa capacità di autovalutazione solo se conosce in modo chiaro il proprio punto di partenza, i traguardi da raggiungere, il percorso da compiere, la fase nella quale si trova.

La valutazione finale considera, inoltre: gli obiettivi generali fissati dal Collegio dei Docenti e codificati nel PTOF, di quelli specifici delle singole discipline stabiliti sia nella programmazione dei Consigli di classe sia nei piani di lavoro individuali dei docenti in ordine alle conoscenze, competenze e abilità espresse dagli allievi; la oggettiva possibilità di ciascun alunno di raggiungere, in termini di potenzialità logiche e metodologiche, gli obiettivi formativi e di contenuto fissati dalla programmazione annuale, anche in rapporto alla situazione di partenza; il curriculum formativo, del bagaglio dei saperi fondamentali acquisiti nell'ambito della singola disciplina, della frequenza e della partecipazione alla vita della scuola e dell'impegno e della volontà dimostrati nelle diverse occorrenze situazionali (curricolari, extracurricolari); la frequenza e della partecipazione alle attività integrative volte all'arricchimento dell'offerta formativa organizzate dalla scuola e/o della proficua partecipazione ad attività del percorso di alternanza scuola-lavoro,

CREDITO SCOLASTICO

Per attribuire il punto più alto nell'ambito della banda di assegnazione, si sono verificati l'esistenza di questi elementi:

1. Attività complementari ed integrative (partecipazione a convegni, manifestazioni anche professionali organizzate dalla scuola, tirocini, teatro, danza etc.)
2. Partecipazione attiva e costruttiva agli organi studenteschi (rappresentanti di classe, di Istituto etc)
3. Credito formativo documentato;
4. Partecipazione assidua alle attività in alternanza scuola lavoro

- La presenza di almeno 2 elementi su 4 fa conseguire il punto più alto della fascia corrispondente alla media. Il Consiglio di classe, all'unanimità, può, altresì, deliberare di assegnare il punto più alto anche in presenza di un solo indicatore per il quale l'allieva/o ha svolto attività particolarmente significativa e importante.

IL CREDITO FORMATIVO:

Le esperienze che determinano il credito formativo sono:

- 1) Acquisite al di fuori della scuola
- 2) Debitamente documentate
- 3) Riferite ad esperienze culturali, artistiche e formative. In linea generale sono valide tutte le esperienze qualificate da cui derivino competenze coerenti con l'indirizzo di studi a cui si riferisce l'esame di Stato. Corsi di lingua, esperienze musicali, lavorative, sportive, di cooperazione, di volontariato sociale o ambientale sono esperienze altrettanto valide per determinare il credito formativo a condizione che abbiano i requisiti della continuità e della oggettiva serietà.

Griglie di valutazione prove scritte (eventuali indicazioni ed esempi di griglie che il consiglio di classe ha sviluppato nel corso dell'anno o in occasione della pubblicazione degli esempi di prova, nel rispetto delle griglie di cui al DM 769)

Indicatori per la valutazione degli elaborati - TIPOLOGIA A

Indicatori	Descrittori	Punteggio massimo singoli descrittori		Punti	
				Prova	Massimo
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• Il testo prodotto risulta attentamente pianificato?	5	25
	• Coesione e coerenza testuale	• L'articolazione concettuale risulta chiara e coerente?	5	
		• Sono usati correttamente i riferimenti pronominali e le ellissi?	5	
		• C'è un uso di appropriati connettori testuali? • C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali?	5 5	
2	• Ricchezza e padronanza lessicale	• Il lessico usato è appropriato?	10	25
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Ortografia e morfologia sono corrette?	5	
		• La sintassi è corretta? • La punteggiatura è corretta ed efficace?	5 5	
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Il candidato fa uso di informazioni sulla realtà contemporanea e di conoscenze culturali?	5	10
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Il candidato mostra autonomia di giudizio?	5	
4	• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (per esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	• Il candidato rispetta i vincoli della consegna (puntualità rispetto alla singola domanda, indicazioni di lunghezza del testo, sintesi o parafrasi, rilevanze da evidenziare, ecc.)?	5	5
5	• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	• Il senso letterale complessivo del testo e la distribuzione dei temi nel testo sono compresi?	5	10
		• Sono comprese espressioni metaforiche, ellittiche, allusive segnalate nelle domande?	5	
6	• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	• Il candidato riconosce e definisce le scelte lessicali, stilistiche e retoriche dell'autore del testo?	5	10
		• Il candidato riconosce e definisce le tecniche proprie di un testo narrativo o le caratteristiche formali proprie di un testo poetico?	5	
7	• Interpretazione corretta e articolata del testo	• Il candidato produce un'interpretazione compatibile con i dati testuali?	5	15
		• Interpretazioni e giudizi del candidato sono motivati?	5	
		• Il candidato riferisce il testo al suo contesto storico e culturale?	5	
Punti totali				100
Voto in ventesimi = Punti totali / 5 =	20

La Commissione

Indicatori per la valutazione degli elaborati - TIPOLOGIA B

Indicatori	Descrittori	Punteggio massimo singoli descrittori		Punti	
				Prova	Massimo
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• Il testo prodotto risulta attentamente pianificato?	5	25
	• Coesione e coerenza testuale	• L'articolazione concettuale risulta chiara e coerente?	5	
		• Sono usati correttamente i riferimenti pronominali e le ellissi?	5	
		• C'è un uso di appropriati connettori testuali?	5	
• C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali?	5			
2	• Ricchezza e padronanza lessicale	• Il lessico usato è appropriato?	10	25
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Ortografia e morfologia sono corrette?	5	
		• La sintassi è corretta?	5	
• La punteggiatura è corretta ed efficace?	5			
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Il candidato fa uso di informazioni sulla realtà contemporanea e di conoscenze culturali?	5	10
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Il candidato mostra autonomia di giudizio?	5	
4	• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	• La tesi sostenuta nel testo è riconosciuta correttamente?	5	15
		• Sono stati compresi gli argomenti e, se richiesto, le mosse argomentative dell'autore?	5	
		• Sono state comprese allusioni, sottintesi, implicazioni suggerite dal testo?	5	
5	• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	• È esposta con chiarezza l'adesione o non adesione alla tesi dell'autore, o una tesi propria?	5	15
		• I giudizi che il candidato propone sono motivati?	5	
		• Il commento del candidato segue un percorso coerente?	5	
6	• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	• Il commento usa in modo pertinente informazioni ulteriori rispetto al testo della traccia?	5	10
		• Il commento usa riferimenti culturali pertinenti?	5	
		Punti totali			100
		Voto in ventesimi = Punti totali / 5 =			20

La Commissione

Indicatori per la valutazione degli elaborati - TIPOLOGIA C

Indicatori	Descrittori	Punteggio massimo singoli descrittori		Punti	
				Prova	Massimo
1	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	• Il testo prodotto risulta attentamente pianificato?	5	25
	• Coesione e coerenza testuale	• L'articolazione concettuale risulta chiara e coerente?	5	
		• Sono usati correttamente i riferimenti pronominali e le ellissi?	5	
		• C'è un uso di appropriati connettori testuali?	5	
• C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali?	5			
2	• Ricchezza e padronanza lessicale	• Il lessico usato è appropriato?	10	25
	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	• Ortografia e morfologia sono corrette?	5	
		• La sintassi è corretta?	5	
• La punteggiatura è corretta ed efficace?	5			
3	• Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Il candidato fa uso di informazioni sulla realtà contemporanea e di conoscenze culturali?	5	10
	• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	• Il candidato mostra autonomia di giudizio?	5	
4	• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione	• Il materiale proposto dalla traccia è stato compreso correttamente?	5	10
		• Il testo prodotto è coerente con la traccia proposta?	5	
5	• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	• Il testo prodotto è sviluppato con un chiaro ordine concettuale?	5	20
		• Il candidato si esprime con chiarezza in ogni singolo passaggio?	5	
		• Il testo prodotto ha una sensata scansione in capoversi o eventualmente in paragrafi titolati?	5	
		• Il candidato motiva la sua adesione o la sua critica al testo proposto nella consegna?	5	
6	• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	• Il candidato introduce riferimenti a conoscenze ed esperienze personali?	5	10
		• Il candidato si avvale di conoscenze acquisite nel corso dei propri studi?	5	
		Punti totali			100
		Voto in ventesimi = Punti totali / 5 =			20

La Commissione

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA			
CANDIDATO/A:.....		CLASSE: V A – ACCOGLIENZA TURISTICA	
INDICATORI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI MAX 20	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
COMPRESIONE DEL TESTO INTRODUTTIVO O DEL CASO PROFESSIONALE O DEI DATI DEL CONTESTO OPERATIVO Max 3 punti	Comprende in modo corretto e completo le informazioni tratte dai materiali proposti.	3	
	Comprende in modo corretto ma non completo le informazioni tratte dai materiali proposti.	2,5	
	Comprende in modo corretto le informazioni tratte solo da alcuni materiali.	2	
	Comprende in modo parziale le informazioni tratte dai materiali proposti.	1,5	
	Comprende in modo limitato ed inadeguato le informazioni tratte dai materiali proposti.	1	
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE RELATIVE AI NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI DI RIFERIMENTO, UTILIZZATE CON COERENZA E ADEGUATA ARGOMENTAZIONE. Max 6 punti	Evidenzia conoscenze complete e approfondite. Argomenta e collega le informazioni in modo appropriato, esauriente e personale.	6	
	Evidenzia buona padronanza delle conoscenze. Argomenta e collega le informazioni in modo appropriato ed esauriente.	5	
	Evidenzia conoscenze corrette ed essenziali. Argomenta e collega le informazioni in modo adeguato	4	
	Evidenzia conoscenze non del tutto corrette e complete. Argomenta e collega le informazioni in modo pienamente adeguato	3	
	Evidenzia conoscenze superficiali e frammentate ed incertezze nell'argomentazione	2	
PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI ESPRESSE NELLA RILEVAZIONE DELLE PROBLEMATICHE E NELL'ELABORAZIONE DI ADEGUATE SOLUZIONI O DI SVILUPPI TEMATICI CON OPPORTUNI COLLEGAMENTI CONCETTUALI E OPERATIVI. Max 8 punti	Individua le problematiche proposte ed elabora una soluzione corretta e completa evidenziando ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali	8	
	Individua le problematiche proposte ed elabora una soluzione corretta evidenziando buona padronanza delle competenze tecnico-professionali	6,5	
	Individua le problematiche proposte ed elabora una soluzione definita in modo essenziale evidenziando sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali	5	
	Individua le problematiche proposte ed elabora una soluzione non completamente aderente evidenziando una padronanza delle competenze tecnico-professionali non pienamente sufficiente	3,5	
	Non individua tutte le problematiche proposte e/o non elabora interventi risolutivi, evidenziando competenze lacunose	2	
CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA E PADRONANZA DEL LINGUAGGIO SPECIFICO DI PERTINENZA DEL SETTORE PROFESSIONALE. Max 3 punti	Sintatticamente corretto, rivela piena padronanza del linguaggio specifico utilizzando un lessico ricco ed articolato	3	
	Sintatticamente corretto, rivela una discreta padronanza del linguaggio specifico utilizzando un lessico appropriato	2,5	
	Corretto per ortografia e sintassi, rivela una sufficiente padronanza del linguaggio specifico	2	
	Non sufficientemente corretto rivela una padronanza del linguaggio specifico a volte non adeguata	1,5	
	Non sempre corretto, rivela una padronanza parziale del linguaggio specifico	1	
TOTALE PUNTEGGIO			
LA COMMISSIONE _____ _____ _____		IL PRESIDENTE _____	

Griglie di valutazione colloquio (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe)

8.4 Griglie di valutazione colloquio

Elementi di valutazione		Descrittori	Punteggio	Punteggio assegnato	
Relazione esperienziale ASL (max 4 punti)	Chiarezza/efficacia espositiva	Esposizione incerta	0,5		
		Esposizione nel complesso lineare	1		
		Esposizione chiara e organica	1,5		
		Esposizione efficace e originale	2		
	Rielaborazione critica / riflessione personale	Scarsa rielaborazione	0,5		
		Rielaborazione essenziale	1		
		Rielaborazione significativa con spunti di riflessione personale	1,5		
		Rielaborazione critica approfondita, con riflessioni personali particolarmente significative	2		
	Conoscenze (max 5 punti)	Conoscenze (max 5 punti)	Lacunose e/o disorganiche	1	
			Parziali e/o generiche	2	
Essenziali			3		
Organiche con alcuni approfondimenti			4		
Complete con significative rielaborazioni critiche			5		
Esporre Utilizzare il lessico specifico Argomentare		Esposizione inadeguata; mancato utilizzo del lessico specifico Assenza di consequenzialità logica	1		
		Esposizione approssimativa; utilizzo di un vocabolario specifico limitato e/o generico Argomentazione non sempre coerente	2		
		Esposizione lineare; utilizzo del lessico specifico essenziale	3		
		Argomentazione semplice, ma coerente			
Colloquio					

(max 15 punti)	Competenze (max 10 punti)		Buona chiarezza espositiva; utilizzo adeguato del lessico specifico			
			Argomentazione coerente, con ricorso appropriato ad elementi a sostegno	4		
			Esposizione efficace; utilizzo consapevole di un ricco vocabolario specifico	5		
			Argomentazione rigorosa, con scelta critica di numerosi elementi a sostegno di varia natura			
		Modellizzare Operare collegamenti all'interno di un modello/tra modelli diversi		Mancato riconoscimento dei tratti fondamentali che definiscono un modello. Incapacità di stabilire semplici collegamenti pertinenti all'interno di un modello o tra modelli diversi	1	
				Riconoscimento parziale dei tratti fondamentali che definiscono un modello Individuazione incerta, anche se guidata, di semplici relazioni all'interno di contesto teorico noto; difficoltà nell'operare semplici confronti tra modelli diversi	2	
	Riconoscimento autonomo degli elementi		3			
		essenziali caratterizzanti un modello Individuazione, talvolta guidata, delle relazioni più evidenti all'interno di un determinato modello o tra modelli diversi.				
		Definizione precisa degli elementi caratterizzanti un modello Individuazione dei nuclei fondanti e degli elementi di sfondo di un modello Rilievo consapevole di analogie e differenze nel confronto tra modelli diversi	4			
		Padronanza nell'individuazione degli elementi caratterizzanti un modello, anche in riferimento a contesti nuovi e complessi Discriminazione consapevole e precisa dei nuclei fondanti dagli elementi di sfondo di un modello Rilievo puntuale e critico di analogie e differenze nel confronto tra modelli diversi	5			
Discussione elaborati (max 1 punto)		Discussione degli elaborati sicura; correzione autonoma degli errori	1			
Totale dei punti assegnati			20/20			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA PRATICA
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA

STUDENTE _____ DATA _____

INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Aspetto e cura della persona Cura e completezza della divisa	Si presenta con un aspetto curato nei minimi dettagli e la divisa è completa e ben preservata	3	
	Si presenta con un aspetto abbastanza curato nei minimi dettagli e la divisa è completa e ben preservata	2	
	Si presenta con un aspetto poco curato e la divisa è parzialmente incompleta e stropicciata e/o sporca	1	
	Si presenta con un aspetto non curato e la divisa è incompleta, stropicciata e molto sporca	0	
Rispetto delle mansioni, ordine e pulizia della propria postazione di lavoro	Rispetta totalmente le mansioni assegnatogli curando nei minimi particolari i vari aspetti di sua competenza. Inoltre rispetta tutte le norme igieniche e tiene la propria postazione perfettamente in ordine.	2	
	Rispetta parzialmente le mansioni assegnatogli curando relativamente particolari i vari aspetti di sua competenza. Inoltre rispetta poco le norme igieniche e tiene la propria postazione non sempre in ordine.	1	
	Non rispetta per nulla le mansioni assegnatogli curando poco i particolari dei vari aspetti di sua competenza. Inoltre non rispetta le norme igieniche e tiene la propria postazione non in ordine.	0	
Rispetto dei tempi	Rispetta i tempi di consegna e/o svolge le operazioni con velocità e precisione.	1	
	Non rispetta i tempi di consegna e/o svolge le operazioni lentamente e con poca precisione.	0	
Precisione nell'esecuzione del servizio e di una o più preparazioni	Esegue precisamente il servizio previsto per la portata o la preparazione a lui richiesta nel settore di competenza	2	
	Esegue in modo non precisissimo il servizio previsto per la portata o la preparazione a lui richiesta nel settore di competenza	1	
	Esegue in maniera errata il servizio previsto per la portata o la preparazione a lui richiesta nel settore di competenza	0	
Linguaggio verbale e non verbale, nei confronti di colleghi	Usa un linguaggio impeccabile verbale e non con i propri compagni e ospiti e risulta aperto al dialogo. Tiene inoltre un comportamento esemplare e collaborativo con gli stessi	2	
	Usa un discreto linguaggio verbale e non con i propri compagni e ospiti e risulta aperto al dialogo. Tiene inoltre un comportamento corretto e collaborativo con gli stessi	1	
	Usa un linguaggio verbale e non consono al contesto sia con i propri compagni che con gli ospiti, non è aperto al dialogo. Tiene inoltre un comportamento scorretto e poco collaborativo con i compagni	0	
PUNTEGGIO TOTALE			____/10

La commissione:

IL Presidente

Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti)

Come indicato nell'O.M. 205/2019, nei percorsi dell'istruzione professionale, la seconda prova ha carattere pratico ed è tesa ad accertare le competenze professionali; è stata svolta la simulazione ministeriale nella giornata prevista e il docente della disciplina ha predisposto la seconda parte della prova tenendo conto dei contenuti e della tipologia della parte nazionale della traccia per verificare la possibilità di sviluppare la seconda parte come prosecuzione del tema trattato nella prova nazionale. Durata: La prova è stata svolta nella stessa giornata e ha avuto una durata complessiva di 5 ore. 3 per la prova nazionale e 2 per la prova specifica.

Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato (es. simulazioni colloquio)

Tutti i docenti del C.d.C. hanno lavorato, nel corso dell'a.s. 2024/2025, con l'obiettivo di preparare gli alunni ad affrontare al meglio delle proprie capacità l'Esame di Stato. Tutto ciò interpretando la normativa specifica nel corso della sua evoluzione avvenuta.

Più in particolare, oltre il quadro normativo delineato dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, e dai successivi atti ministeriali (decreto ministeriale n. 769 del 2018, decreto ministeriale n. 37 del 2019 e ordinanza ministeriale n. 205 del 2019) che definisce in modo puntuale le caratteristiche e le modalità di svolgimento dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, si fa riferimento alla Ordinanza Ministeriale n°45 del 09/03/2023 avente per oggetto: "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione 2024/2025–Precisazioni sulle modalità di svolgimento del colloquio". In base a quest'ultima, infatti, i docenti tutti hanno fornito le linee guida per affrontare al meglio il colloquio dell'Esame di Maturità sottolineando i passaggi sulla "Tipologia dei materiali e criteri di scelta" nei quali si precisa che essi possono essere di diverso tipo:

-**testi** (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera);

-**documenti** (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte, ma anche grafici, tabelle con dati significativi, etc.);

-**esperienze e progetti** (es.: spunti tratti anche dal documento del consiglio di classe)

-**problemi** (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali).

Inoltre la Nota precisa anche che: "Data la natura del colloquio, nel corso del quale dovranno essere privilegiati la trasversalità e un approccio integrato e pluridisciplinare, **il materiale non potrà essere costituito da domande o serie di domande**, ma dovrà consentire al candidato, sulla base delle conoscenze e abilità acquisite nel percorso di studi, di condurre il colloquio in modo personale, **attraverso l'analisi e il commento del materiale stesso**."

E' chiaro, altresì, che **non tutte le aree disciplinari potranno trovare una stretta attinenza al materiale proposto**, per cui i commissari di tutte le discipline si inseriranno progressivamente nello svolgimento del colloquio al fine di verificare le competenze acquisite in tutti gli ambiti disciplinari." E ancora:" Fermo restando il carattere informativo ed orientativo del documento (del 15 maggio), è bene ricordare che la competenza nella scelta dei materiali per il colloquio è normativamente affidata in via esclusiva alla commissione d'esame. Il consiglio di classe, perciò, descriverà il percorso formativo e didattico che potrà orientare il lavoro della commissione, **ma non potrà sostituirsi alla commissione stessa nell'indicare i materiali da utilizzare per lo spunto iniziale del colloquio**". Ed infine, con grande attenzione nei confronti dell'alunna con DSA facente parte integrante del gruppo classe 5° Accoglienza Turistica, il C.d.C. rimarca l'importanza di quanto indicato nell'ultima parte della Nota 788:"Con riferimento ai candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, l'esame di Stato è disciplinato, come è noto, dall'art. 25 del D.lgs. n. 62 del 2017, nonché dagli art. 25 dell'O.M. n. 45 del 09 marzo 2023. In particolare, per lo svolgimento del colloquio trova applicazione, rispettivamente, l'art. 25 dell'ordinanza ministeriale.

Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

Si allegano al presente documento le schede delle singole discipline

INDICAZIONI SU DISCIPLINE

Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

SCHEMA PER SINGOLA DISCIPLINA
CLASSE V SEZ. A ACCOGLIENZA TURISTICA

DISCIPLINA: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	DOCENTE: prof.ssa
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	ANALIZZARE IL MERCATO TURISTICO, NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, INTERPRETANDONE LE DINAMICHE. INDIVIDUARE LA FUNZIONE E IL RUOLO DEL MARKETING IN OGNI TIPO DI AZIENDA, DEI SUOI STRUMENTI, DELLE SUE POLITICHE, DEI SUOI RISVOLTI SOCIALI. ADEGUARE LA PRODUZIONE E LA VENDITA DEI SERVIZI DI OSPITALITÀ E ACCOGLIENZA IN RELAZIONE ALLE RICHIESTE DEI MERCATI E DELLA CLIENTELA. DOCUMENTARE LE ATTIVITÀ AZIENDALI PIANIFICATE E PROGRAMMATE. INDIVIDUARE FASI E PROCEDURE PER LA REDAZIONE DEL BUDGET (ECONOMICO) E DI UN BUSINESS PLAN; AVERE UNA VISIONE SISTEMICA DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA DEL LAVORO, SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, SUL SISTEMA DI QUALITÀ, SUL CONTRATTO DI ALBERGO, SUL CODICE DEL TURISMO. TURISMO ED INTELLIGENZA ARTIFICIALE
) CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI (UDA O MODULI	CONOSCERE LE DINAMICHE E L'ANDAMENTO DEL MERCATO TURISTICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE CONOSCERE IL MARKETING NEGLI ASPETTI GENERALI, LE FASI DEL MARKETING STRATEGICO E LE FASI DEL MARKETING OPERATIVO CONOSCERE GLI STRUMENTI DEL WEB MARKETING CONOSCERE IL MARKETING PLAN CONOSCERE LA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE D'IMPRESA, IL BUDGET DI ESERCIZIO E IL BUSINESS PLAN CONOSCERE LE NORME SULLA SICUREZZA DEL LAVORO, SULLA PROTEZIONE DEI, SUL CONTRATTO DI ALBERGO, SUL CODICE DEL TURISMO. DATI PERSONALI, SUL SISTEMA DI QUALITÀ TURISMO ED INTELLIGENZA ARTIFICIALE
ABILITÀ:	ANALIZZARE LE CARATTERISTICHE E LE DINAMICHE DEL MERCATO TURISTICO UTILIZZARE LE TECNICHE DI MARKETING IN SITUAZIONI OPERATIVE INDIVIDUARE FASI E PROCEDURE PER REDIGERE UN BUDGET ECONOMICO E UN BUSINESS PLAN IN SITUAZIONI OPERATIVE UTILIZZARE LA NORMATIVA DEL SETTORE TURISTICO-RISTORATIVO IN RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO E DEI LUOGHI DI LAVORO, ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, AL SISTEMA DI QUALITÀ, AL CONTRATTO DI ALBERGO, AL CODICE DEL TURISMO ANALIZZARE GLI EFFETTI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE SUL TURISMO.

METODOLOGIE:	<p>OGNI UDA. È STATA TRATTATA (IN SEQUENZA TEMPORALE) MEDIANTE:</p> <p>RICOGNIZIONE CONCETTUALE E LESSICALE DEI TEMI FONDAMENTALI (CON RIFERIMENTO COSTANTE ALLE CONOSCENZE PREGRESSE);</p> <p>LEZIONI PARTECIPATE FINALIZZATE A SOLLECITARE INTERVENTI DEGLI ALLIEVI;</p> <p>PRESENTAZIONE DEGLI ARGOMENTI CON UN LINGUAGGIO TECNICO IL PIÙ POSSIBILE CHIARO E SEMPLICE;</p> <p>PRESENTAZIONE DEGLI ARGOMENTI PARTENDO DA SITUAZIONI REALI VICINE AGLI ALUNNI PER STIMOLARLI E MOTIVARLI ALL'APPRENDIMENTO;</p> <p>RISPETTO DEI RITMI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALLIEVI;</p> <p>COMUNICAZIONE AGLI ALUNNI DEGLI ITINERARI STABILITI COSÌ DA RENDERLI CONSAPEVOLI DEI RISULTATI CONSEGUITI, EVIDENZIANDO GLI ELEMENTI POSITIVI RAGGIUNTI E QUELLI DA MIGLIORARE;</p> <p>ESERCITAZIONI, SOLUZIONI DI CASI AZIENDALI, ELABORAZIONE DI RELAZIONI SUI NUCLEI TRATTATI</p> <p>FAVORIRE IL COOPERATIVE-LEARNING TRA GLI ALUNNI</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>ANDAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE ORALI, E SCRITTE (NON DELLA SEMPLICE MEDIA ARITMETICA);</p> <p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI (IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE);</p> <p>POSSESSO DEI LINGUAGGI SPECIFICI;</p> <p>IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE ATTIVA AL DIALOGO DIDATTICO /EDUCATIVO;</p> <p>CORRETTEZZA E RISPETTO DEI TEMPI DELLE CONSEGNE</p> <p>ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E METODO DI STUDIO</p> <p>GRADO DI INTERAZIONE CON I COMPAGNI, E CONTRIBUTO ALLA CREAZIONE DI UN CLIMA PROPOSITIVO COLLABORAZIONE;</p> <p>CAPACITÀ DI REPERIRE AUTONOMAMENTE STRUMENTI O MATERIALI NECESSARI E DI USARLI IN MODO EFFICACE E DI RISPONDERE A SITUAZIONI NON PREVISTE CON PROPOSTE DIVERGENTI, CON SOLUZIONI FUNZIONALI, CON UTILIZZO ORIGINALE DI MATERIALI.</p> <p>VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO DELL'ANNO SCOLASTICO (CRESCITA PERSONALE RAGGIUNTA ATTRAVERSO IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI, CAPACITÀ DI RISPETTARE LE REGOLE, DI COLLABORARE, DI COMUNICARE, DI STUDIO E ORGANIZZAZIONE);</p>
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>LIBRO DI TESTO: STEFANO RASCIONI/ FABIO FERRIELLO- "GESTIRE LE IMPRESE RICETTIVE UP" VOL. 3- TRAMONTANA</p> <p>LIBRO DI TESTO E LIBRO DI TESTO PARTE DIGITALE (PIATTAFORMA HUB SCUOLA RIZZOLI),</p> <p>MATERIALE DIDATTICO, DISPENSE RELATIVE AI SINGOLI ARGOMENTI TRATTATI, MAPPE CONCETTUALI ELABORATE IN CLASSE.</p> <p>PRESENTAZIONI IN PPT REALIZZATE E/O ADATTATE DALL'INSEGNANTE</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA: LA COSTITUZIONE ITALIANA</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ LE ORIGINI E LE CARATTERISTICHE DELLA COSTITUZIONE ITALIANA ✓ LA STRUTTURA DELLA NOSTRA COSTITUZIONE ✓ I PRINCIPI FONDAMENTALI SANCITI NELLA COSTITUZIONE 	

SCHEDA PER SINGOLA DISCIPLINA	
CLASSE V SEZ. AT IPSEOA A. S. 2024/2025	
<	DOCENTE: Prof.ssa
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA:	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano e professionale. • Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e professionale. • Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale e professionale o relativi alle varie situazioni della vita quotidiana. • Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali. • Scrivere brevi testi, semplici dialoghi, messaggi, e-mail, descrizioni... • Saper descrivere luoghi e fatti storici. • Saper comprendere brevi testi come opuscoli illustrati. • Saper comprendere testi di microlingua.
CONOSCENZE (CONTENUTI TRATTATI): (ANCHE ATTRAVERSO UDA O MODULI)	<ul style="list-style-type: none"> • La géographie de la France : la forme du pays, les frontières, les montagnes, les fleuves, les villes. • La Bretagne • La Lire et le Centre • L'Atlantique et la Charente • Les Landes, la Dordogne et le Périgord • Les Pyrénées • Le Sud • La Vallée du Rhone et les Alpes • La Corse • La France administrative : les régions en Métropole, les DOM et les COM. • Où on parle français? Combien de personnes parlent français? • Le français en Europe (France, Monaco, Belgique, Luxembourg et Vallée d'Aoste) • Le circuit • Pour créer un bon circuit il faut... • Les centres d'intérêt à utiliser • Le circuit en autocar
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere strutture e funzioni linguistiche della lingua francese • Acquisire capacità di ascolto, comprensione e memorizzazione • Conoscere la microlingua <p>Lo studio della lingua straniera ha come scopo l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della L2 in modo adeguato alla situazione e al contesto dell'interazione, anche in ambito professionale; la riflessione sulla propria lingua attraverso il confronto con le lingue straniere studiate; la formazione umana, sociale e culturale dell'allievo, attraverso il contatto ed il confronto con altre realtà, civiltà e costumi considerati in analisi comparativa/contrastiva con i propri.</p>
METODOLOGIE:	Si sono alternati momenti di lezione frontale a lezioni interattive, attività individuali, a coppie e di gruppo, controlli continui e flipped classroom.

CRITERI DI VALUTAZIONE:	La valutazione è stata espressa in decimi, tenendo conto della correttezza grammaticale, della ricchezza lessicale e della rielaborazione delle risposte. Si è tenuto conto del livello di partenza e del livello raggiunto dall'alunno nonché dell'impegno e dei progressi dimostrati in tutto l'arco dell'anno scolastico.
TESTI / MATERIALI STRUMENTI ADOTTATI	<i>Itinéraires plus</i> di Anna Maria Crimi
EDUCAZIONE CIVICA Les institutions francaises Les institutions italiennes	

SCHEDA PER SINGOLA DISCIPLINA	
CLASSE V SEZ. A ACCOGLIENZA TURISTICA A. S. 2024/2025	
DISCIPLINA: LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA	DOCENTE: Prof.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA:	PROGETTARE PIANI DI MARKETING IPOTIZZANO CASI SIGNIFICATIVI RIFERITI A IMPRESE TURISTICHE-RICETTIVE O A TERRITORI. ELABORARE INIZIATIVE PROMOZIONALI RIVOLTE AL MERCATO TURISTICO DI RIFERIMENTO. RICERCARE I SERVIZI TURISTICIE ORGANIZZARE VIAGGI TUTTO INCLUSO SUL WEB. SAPER ELABORARE PROGETTI PER LA DISTRIBUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL PACCHETTO TURISTICO SCEGLIENDO IL CANALE O IL SISTEMA PIU APPROPRIATO.
CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI (UDA O MODULI)	NASCITA ED EVOLUZIONE DEL MARKETING. IL WEB MARCHETING. IL MARKETING TURISTICO.IL MARKETING TERRITORIALE. IL PRODOTTO TURISTICO. GLI INTERMEDIARI DELLA DISTRIBUZIONE ONLINE. POLITICA, METODI E TECNICHE DEI PREZZI ALBERGHIERI. IL SISTEMA DI QUALITA TOTALEIN UN ALBERGO. GLI ATTORI DEL MERCATO TURISTICO IL PACCHETTO TURISTICO.TIPOLOGIE DI CLIENTELA.CANALI DI DISTRIBUZIONE DEL PACCHETTO TURISTICO E INIZIATIVE PROMOZIONALI DELLE STRUTTURE TURISTICO-ALBERGHIERE.
ABILITÀ:	DECODIFICARE GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTIIL MERCATO TURISTICO DI UNA DESTINAZIONE. IDEARE UN EVENTO PER LA PROMOZIONE DI UNA LOCALITA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO. DETERMINAREE GESTIRE I PREZZIDELLECAMERE DI UN ALBERGO. SAPER OPERARE NELLE DIVERSE IMPRESE TURISTICHE E CON LE DIVERSE TIPOLOGIE DI CLIENTELA.SAPER ORGANIZZARE E PROGRAMMARE UN PACCHETTO TURISTICO UTILIZZANDO COERENTI STRATEGIE DI VENDITA.
METODOLOGIE:	lezioni/dibattito
CRITERI DI VALUTAZIONE:	sommativa e formativa
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Testi di consultazione – riviste specializzate
EDUCAZIONE CIVICA: LA COSTITUZIONE ITALIANA ✓ ART.9 TUTELA IL PAESAGGIO E IL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO DELLA NAZIONE. ✓ I PRINCIPI FONDAMENTALI SANCITI NELLA COSTITUZIONE	

VAIRANO PATENORA (CE)

DOCENTE

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA	
CLASSE V A T	
MATERIA: STORIA DELL'ARTE	DOCENTE:
TESTO ADOTTATO	CON GLI OCCHI DELL'ARTE , VALERIO TERRAROLI, SANSONI PER LA SCUOLA
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Dispense – fotocopie- materiale multimediale vario
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE	2
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE	66

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

Conoscenza degli eventi artistici e la loro collocazione spazio- temporale; conoscenza delle principali relazioni tra gli eventi artistici diversi e anche lontani nello spazio e nel tempo; conoscenza delle varie tecniche artistiche relative ai diversi periodi studiati; conoscenza e padronanza di un lessico specialistico.

_ L'Ottocento e il Romanticismo

- Il Realismo
- L'Impressionismo
- Postimpressionismo
- Il Novecento
- Le Avanguardie
- Problematiche dell'arte Contemporanea

COMPETENZE

Gli allievi hanno conseguito i seguenti obiettivi:

- Saper collegare gli eventi artistici al contesto socio-culturale cui appartengono, cogliendo i principali significati di taluni legami;
- Saper analizzare un'opera d'arte relativamente a: materiali e tecniche usate, scelte iconografiche, aspetti stilistici;
- Saper individuare gli aspetti più evidenti di continuità e di innovazione rispetto alla tradizione precedente ;

- Saper cogliere i significati che il linguaggio visivo veicola.

CAPACITÀ

-utilizzare con semplicità il lessico specialistico per l'analisi delle opere
-comprendere e sintetizzare le conoscenze acquisite

METODOLOGIE

Lezione frontale. Discussione e analisi delle attività proposte e di maggior interesse, visite, interattive, ai principali musei e monumenti, nazionali e internazionali.

MATERIALI DIDATTICI

TEMPI	1° Quadrimestre:	2° Quadrimestre:
	<p>Il Realismo, la scuola di Barbizon</p> <ul style="list-style-type: none">- Courbet (l'atelier del pittore; un funerale a Ornans;- Le vie del Realismo in Italia: i Macchiaioli- Giuseppe Pelizza da Volpedo (il Quarto Stato).- L'Impressionismo , una poetica di luce e colore- E. Manet- E,Degas- C.Monet- P. A. Renoir- Postimpressionismo-	<ul style="list-style-type: none">- Postimpressionismo- V. Van Gogh- Cezanne- Espressionismo- E. Munch- L'architettura degli ingegneri- Le Avanguardie artistiche- Il Futurismo in Italia- Arte e Fascismo- Il Surrealismo- Il Neorealismo in Italia

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Test, colloqui e discussioni degli argomenti trattati.

VAIRANO SCALO, li 08/05/2025

IN FEDE

SCHEDA PER SINGOLA MATERIA – V Accoglienza Turistica		
MATERIA: INGLESE		DOCENTE:
TESTO ADOTTATO	Adele Zenni, A Lovely Stay	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI	Internet, Fotocopie fornite dalla docente.	
NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE		2
NUMERO DI ORE ANNUALI PREVISTE		60
OBIETTIVI RAGGIUNTI	CONOSCENZE Terminologia settoriale in lingua inglese.	
	CAPACITÀ Utilizzo di un vocabolario settoriale mediamente accettabile.	
METODOLOGIE	Lezione frontale, Lavagna interattiva, Lezione capovolta, Cooperative learning.	
CONTENUTI	I° Quadrimestre. _Marketing The marketing process. The marketing objectives. The marketing segmentation. The marketing strategies. The target markets. The marketing mix. - Reservations. -The business letter. -Cittadinanza :La Costituzione	II° Quadrimestre -Getting a job. -The tourism industry. The organization of tourism. Motivations and attractions. -Itineraries:Palermo airport -Cittadinanza. Il Parlamento. -PCTO - La figura dell'event manager. Dining events. Catering events. Banqueting events.

		<p>Esempio di Wedding event:</p> <p>“Villa Eva” in Ravello.</p>
<p>TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE UTILIZZATE</p>	<p>Comprensione del testo con domande a risposta aperta, scelta multipla, vero o falso ; composition - per le prove scritte. Per le verifiche orali dialogo guidato , domande con risposta aperta.</p>	

SCHEDA PER SINGOLA DISCIPLINA	
CLASSE V SEZ. A ACCOGLIENZA TURISTICA A. S. 2024/2025	
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	DOCENTE: Prof.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA:	UTILIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE NELLE VARIE ATTIVITÀ MOTORIE. APPLICAZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICO-TATTICHE E METODOLOGICHE DEGLI SPORT. AGIRE IN SICUREZZA.
CONOSCENZE (CONTENUTI TRATTATI): (ANCHE ATTRAVERSO UDA O MODULI)	ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI DI ALCUNI GIOCHI SPORTIVI: PALLAVOLO E PALLACANESTRO. CONOSCENZA DEI PRINCIPALI SPORT DI SQUADRA E INDIVIDUALI. CONOSCENZA DEI PRINCIPALI EVENTI SPORTIVI. ELEMENTI DI ANATOMIA TEORIA DELL'ALLENAMENTO CORRETTI COMPORTAMENTI ALIMENTARI E INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ MOTORIE VALIDE A COMPENSARE. CONOSCENZE PER MIGLIORARE IL PROPRIO STILE DI VITA, NELLO SPORT E NELLA SOCIETÀ.
ABILITÀ:	RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI E PER L'ACQUISIZIONE DI UN CORRETTO STILE DI VITA. ESECUZIONE DEI FONDAMENTALI DI SQUADRA PROPOSTI.
METODOLOGIE:	LEZIONE PARTECIPATA/INTERATTIVA LEZIONE FRONTALE PROBLEM SOLVING DISCUSSIONE GUIDATA APPRENDIMENTO PER RICERCA/SCOPERTA GUIDATA LEZIONI PRATICHE
VALUTAZIONE:	VERIFICHE ORALI, DISCUSSIONI GUIDATE. PROVA PRATICA.

TESTI / MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	LIBRO DI TESTO: EDUCARE AL MOVIMENTO, VIDEO, FOTOCOPIE.
EDUCAZIONE CIVICA: - LA COSTITUZIONE: DIRITTI E DOVERI, NORME DI SICUREZZA, ARTICOLO 33. - RISPETTO DELLE REGOLE.	

SCHEDA PER SINGOLA DISCIPLINA	
CLASSE V SEZ. AT IPSEOA A. S. 2024/2025	
	DOCENTE: Prof.ssa
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA:	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche. • Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro. • Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati • Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
CONOSCENZE (CONTENUTI TRATTATI): (ANCHE ATTRAVERSO UDA O MODULI)	<p>Problematiche ambientali e sviluppo sostenibile; Sistemi produttivi in agricoltura; Filiera agroalimentare e impronta ecologica; Qualità degli alimenti; Turismo sostenibile e valorizzazione del Made in Italy Sicurezza alimentare. Generalità sulle contaminazioni biologiche Allergie ed intolleranze alimentari Turismo e risorse gastronomiche degli Stati europei ed extraeuropei. LARN e dieta equilibrata Linee Guida per una sana alimentazione Alimentazione in gravidanza, della nutrice, nell'età evolutiva, nell'adolescenza, nell'età adulta, nella terza età Tipologie dietetiche Obesità, aterosclerosi, ipertensione, diabete, gotta, alimentazione e cancro, cenni sulle malattie dell'apparato digerente. Disturbi del comportamento alimentare: anoressia e bulimia</p>

ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> - Gestire il processo di consegna, stoccaggio e monitoraggio delle merci/prodotti/ servizi. Identificare quali- quantitativamente le risorse necessarie per la realizzazione del prodotto/servizio programmato. - Progettare, attività promozionali e pubblicitarie secondo il tipo di clientela e la tipologia di struttura. - Individuare le nuove tendenze della filiera alimentare.
METODOLOGIE:	<p>Lezione frontale</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Lezione interattiva</p> <p>Problem solving</p> <p>Lezione multimediale</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Tema /Relazione</p> <p>Interrogazione individuale</p>
TESTI / MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Testo: Alimentazione , Turismo e ambiente 5 anno</p> <p>Mappe, schemi materiale multimediale</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>Agenda 2030: I 17 obiettivi.</p> <p>“La costituzione”</p> <p><i>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</i></p> <p>Conoscenze</p> <p>Patrimonio culturale, Patrimonio naturale e Paesaggio culturale. L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.</p> <p>Abilità</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri. Riconoscere le caratteristiche essenziali del tema.</p>	

SCHEDA PER SINGOLA DISCIPLINA CLASSE V SEZ. AT A. S. 2024/2025	
DISCIPLINA: STORIA	DOCENTE: Prof.ssa
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA:	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere, analizzare, sintetizzare, organizzare logicamente le <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenze acquisite. • Individuare i vari mutamenti economici, sociali e culturali.
CONOSCENZE (CONTENUTI TRATTATI): (ANCHE ATTRAVERSO UDA O MODULI)	<p>U.D. 1 L' Europa dei nazionalismi Le grandi potenze all'inizio del Novecento L'Italia industrializzata e imperialista L'Europa verso la guerra La Prima guerra mondiale Una pace instabile</p> <p>U.D. 2 L'Europa dei totalitarismi Il fascismo La crisi del '29 e il New Deal Il regime nazista</p> <p>U.D. 3 Il crollo dell'Europa La Seconda guerra mondiale La guerra fredda Il crollo delle torri gemelle</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le trasformazioni politiche ed economiche tra Ottocento e Novecento. • Conoscere le cause, lo svolgimento e le conseguenze della 1^ e della 2^ guerra mondiale. • Conoscere gli elementi politici chiave che portarono alla nascita della Repubblica italiana
METODOLOGIE:	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni Frontali, attività di gruppo e individuali. • Discussioni guidate e confronto partendo dalle esperienze personali

CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p style="text-align: right;">Verifiche orali</p> <p>Test e quesiti Mappe concettuali</p>
TESTI / MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Autori: CALVANI Titolo: <i>STORIA INTORNO A NOI</i> Editore: MONDADORI</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA Agenda 2030</p>	

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</p> <p>Matematica</p>	<p>Alla fine del percorso formativo, la maggior parte degli allievi ha acquisito competenze relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -capacità di analizzare e comprendere informazioni -capacità di astrazione e di utilizzo dei processi di deduzione - applicare conoscenze -usare risorse digitali - riflettere su quanto appreso - saper lavorare in collaborazione -utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico -utilizzare strumenti propri della disciplina per applicare correttamente le regole apprese nella soluzione di esercizi e problemi -utilizzare modelli diversi per la soluzione di uno stesso problema scegliendo autonomamente quello più efficace -organizzare e sistematizzare i concetti -concetto di indagine statistica e sue fasi caratteristiche di un'indagine statistica -analizzare un problema probabilistico e calcolare la probabilità di un determinato evento applicando il metodo più appropriato -applicare la teoria della probabilità classica
<p>CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>UD1 funzioni di una variabile</p> <ul style="list-style-type: none"> -funzioni algebriche razionali e loro generalità: classificazione, dominio, codominio, principali proprietà -grafico di una funzione <p>UD2 limiti di funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> -concetto di limite, teoremi sui limiti: unicità del limite, permanenza del segno, confronto, somma, differenza, prodotto, quoziente. $(+\infty-\infty; \frac{\infty}{\infty}; \frac{0}{0})$ Forme indeterminate <p>UD3 funzioni continue e calcolo dei limiti</p> <ul style="list-style-type: none"> -funzioni continue e loro proprietà, punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione - tecniche del calcolo dei limiti e loro applicazione <p>UD4 L'indagine statistica</p> <p>UD5 calcolo delle probabilità e giochi di sorte</p> <ul style="list-style-type: none"> -il concetto di evento, eventi aleatori, evento certo, evento impossibile -la probabilità nell'impostazione classica -la visualizzazione degli eventi, gli eventi contrari -gli eventi compatibili e incompatibili -gli eventi dipendenti e indipendenti -il principio delle probabilità totali -operazioni con gli eventi

SCHEDA PER SINGOLA DISCIPLINA CLASSE V SEZ. AT IPSEOA A. S. 2024/2025	
<	DOCENTE: Prof.ssa
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA:	<ul style="list-style-type: none"> • Estrapolare dalla produzione letteraria gli elementi formali e tematici di ciascun autore, per poi rapportarli al periodo di appartenenza. • Approfondire la conoscenza degli argomenti studiati, utilizzando integrazioni e fonti diverse. • Operare gli opportuni collegamenti tra autori appartenenti a periodi diversi per coglierne punti di frattura e/o continuità
CONOSCENZE (CONTENUTI TRATTATI): (ANCHE ATTRAVERSO UDA O MODULI)	Tra Positivismo e Decadentismo Naturalismo e Verismo Zola " l'Assemoir" Giovanni Verga La lupa Rosso Malpelo I Malavoglia Mastro don Gesualdo Giovanni Pascoli X agosto Temporale Il lampo Il tuono Il fanciullino Gabriele D'Annunzio Il piacere La pioggia nel pineto Italo Svevo La coscienza di Zeno Luigi Pirandello Novelle per un anno: Il treno ha fischiato L'umorismo Il fu Mattia Pascal Uno, nessuno e centomila Giuseppe Ungaretti Il porto sepolto Veglia Fratelli Sono una creatura Soldati Salvatore Quasimodo

	<p>Ed è subito sera Alle fronde dei salici Umberto Saba A mia moglie Eugenio Montale Merigiare pallido e assorto Ho sceso un milione di scale Spesso il male di vivere ho incontrato Primo Levi Se questo è un uomo</p>
ABILITA':	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i caratteri fondamentali relativi ai diversi periodi letterari presi in esame. • Conoscere il contesto storico-sociale entro cui ciascun autore forma la propria personalità. • Conoscere la struttura di base e le caratteristiche dei generi letterari oggetto di studio
METODOLOGIE:	<p>Lezioni Frontali, attività di gruppo e individuali. Video lezioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discussioni guidate e confronto partendo dalle esperienze personali
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none"> • Oggettivi • Verifiche soggettive
TESTI / MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Titolo: Letteratura aperta</p>
<p>EDUCAZIONE CIVICA Agenda 2030: I 17 obiettivi.</p>	

SCHEDA PER SINGOLA DISCIPLINA	
CLASSE V A. S. 2024/2025	
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA	DOCENTE: Prof.ssa
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO PER LA DISCIPLINA:	Saper rilevare il contributo della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli. Saper riconoscere i valori del Cristianesimo e vivere coerentemente le scelte di vita. Saper riconoscere che il Decalogo è punto di riferimento nella vita sia individuale che sociale.
Conoscenze (Contenuti trattati (anche attraverso UDA o moduli))	Conoscere origine, natura, sviluppo storico e dottrinale della chiesa. Ecumenismo e dialogo interreligioso. L'etica religiosa: il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana. Il decalogo nella visione ebraico - cristiana.
ABILITÀ:	Riconoscere il contributo della Religione Cristiana per la formazione dell'uomo e per lo sviluppo della cultura. Riconoscere l'importanza dei Comandamenti. Sostenere le proprie scelte di vita in relazione con gli insegnamenti del Magistero Ecclesiale. Accogliere, confrontarsi e dialogare con chi vive scelte religiose diverse dalle proprie.
METODOLOGIE	Conversazione guidata e confronto partendo dalle esperienze personali. Lezione frontale. Peer Education. Didattica laboratoriale – multimediale.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	Valutazione Periodica (quadrimestre). Valutazione finale.
TESTI / MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Registro Elettronico, LIM, WhatsApp, libro di testo, documenti, film, articoli di giornale e fotocopie.
EDUCAZIONE CIVICA La Costituzione.	

Vairano Patenora

IL DOCENTE

Vairano Scalo, 08/05/2025

Il Coordinatore di Classe
Prof.
